



Ieri la loggia ternana è stata aperta al pubblico, il maestro venerabile Castiglione spiega il senso dell'iniziativa

"Noi massoni, niente da nascondere"

di Marco Petrelli

► TERNI - "Giornata dell'Orgoglio massonico per rivendicare, in Italia e a Terni, la fierezza della nostra appartenenza ad un anno dal sequestro (1° marzo 2017) delle liste degli iscritti di Calabria e Sicilia negli uffici romani" spiega il presidente del collegio circoscrizionale dei maestri venerabili dell'Umbria Luca Nicola Castiglione.

Il Grande Oriente d'Italia, infatti, per iniziativa del Gran Maestro Stefano Bisi, ha dato libero accesso ai templi di tutta la Penisola per mostrare ai cittadini che il Grande Oriente non ha nulla da nascondere, specie nelle ultime fasi di una campagna elettorale che pare avere avuto due chiodi fissi, il fascismo e la massoneria.

Le liste degli iscritti non sono già pubbliche per legge?

"Esattamente e sono conservate nei nostri archivi e a disposizione di Questure e Prefetture qualora ne facessero richiesta. Nessun vincolo di segretezza, semmai protezione dei dati sensibili secondo procedure e standard comuni ad associazioni e partiti politici".

Perché persiste un pregiudizio anti massonico?

"In buona parte per la scarsa conoscenza dell'argomento. Ecco perché, quindi, aprirsi all'esterno: farsi conoscere, vincere la forza del luogo comune".



Luca Nicola Castiglione
Presidente del collegio circoscrizionale dei maestri venerabili dell'Umbria



A Terni e in Umbria non è la prima volta che il GOI collabora con la società civile, vero?

"A Perugia abbiamo finanziato la creazione di un laboratorio odontoiatrico destinato a chi non può permettersi cure

mediche, in accordo con l'Assessorato alle politiche sociali che avrà premura di indicare coloro i quali hanno bisogno di usufruire del servizio. A Terni ci stiamo muovendo nella stessa direzione, valutando se realizzare un altro

ambulatorio o se concentrarci su iniziative di carattere sociale, sempre destinate a chi è meno fortunato. A Norcia e a Macerata il GOI ha distribuito borse di studio agli studenti diplomati con 100, delle zone terremotate, per oltre 100 mila euro".

Iniziative pregevoli ma che sembra non aiutino a scalfire pregiudizi duri a morire.

"Franco Roberti, Procuratore nazionale antimafia, ha pubblicamente sostenuto la necessità del dover separare l'attività della Massoneria regolare da quella di gruppi occulti e devianti".

E' vero che massoni furono anche i Padri del Risorgimento?

"E della Repubblica Italiana, aggiungo, come Meuccio Ruini Presidente della Commissione dei 75. Per il Risorgimento cito Giuseppe Garibaldi, Nino Bixio e Goffredo Mameli".

Torniamo a Terni: un massone, ternano, chi è e cosa fa?

"Quello che fanno anche gli altri confratelli! Siamo padri di famiglia che vivono del proprio lavoro, rifiutando qualsiasi coinvolgimento con sistemi affaristici. Il massone (non solo ternano, nda) studia e segue un percorso di conoscenza interiore, in nome di un principio semplice: lavorare su se stessi per il bene comune". Il Tempio del GOI di Terni è rimasto aperto ai visitatori dalle 18.00 alle 23.00 del 1° marzo in Vico San Filippo, 4. ◀